

Decessi con il Covid: il primato negativo di Friuli e Valle d'Aosta

Nelle due regioni si registra il tasso di mortalità più elevato in rapporto ai residenti. Anche la situazione dei contagi resta da record, ma il Veneto ci ha superato

ALBERTO LAUBER

I numeri continuano a disegnarne un Friuli Venezia Giulia in grande difficoltà per il dato consistente dei contagi e per il bilancio sempre più pesante delle persone decedute a causa del virus. Un recente rapporto elaborato dall'Osservatorio nazionale sulla salute afferma che la nostra regione è seconda soltanto alla Val d'Aosta per mortalità rispetto alla popolazione: i dati dal 23 novembre al 6 dicembre dicono infatti che in Friuli Venezia Giulia il tasso di decessi per Covid è pari a 2,82 ogni diecimila abitanti. La situazione è peggiore soltanto in Val d'Aosta con 3,11 morti ogni diecimila abitanti (il grafico è quello qui a fianco).

Ovviamente in altre regioni il numero assoluto delle persone decedute è superiore, ma quando si confrontano i numeri in base alle popolazioni dei vari territori ecco che il Friuli Venezia Giulia conquista queste non invidiabili posizioni in cima alle classifiche.

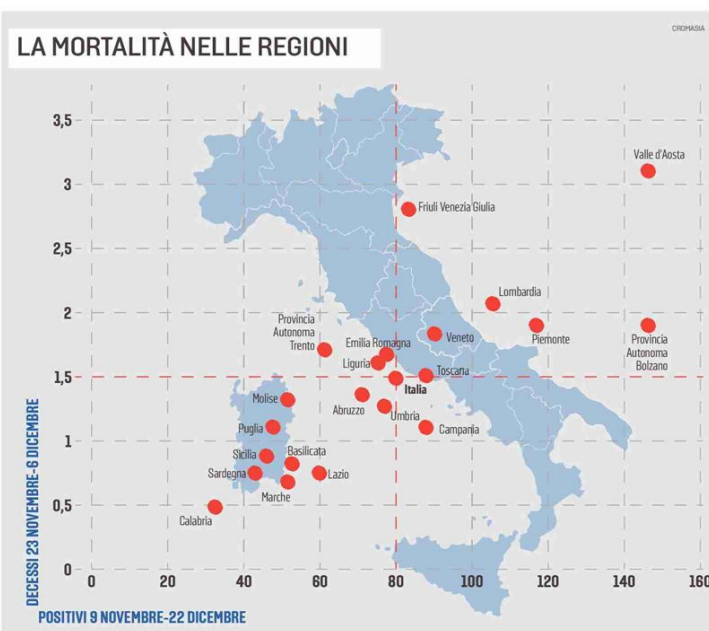
Ciò avviene anche con i grafici elaborati dalla Fondazione Gimbe. Quello più significativo mette in relazione le posizioni delle regioni in base all'incremento percentuale dei casi di contagio negli ultimi sette giorni e all'incidenza dei numeri in base alla popolazione (centomila abitanti). Secondo Gimbe (il grafico è quello che pubblichiamo in alto), soltanto il Veneto è in una condizione peggiore della nostra

e comunque il Fvg supera la media nazionale per quanto riguarda entrambi i parametri.

Questo è il risultato di un peggioramento dei numeri della nostra regione nelle ultime settimane, da cui ci si sta risolvendo molto lentamente. E se qualche miglioramento si nota nel numero dei contagi e nelle positività rispetto ai tamponi eseguiti, resta drammatico il bilancio delle persone morte per Covid. Ieri in Fvg si sono contati 52 deceduti (il dato giornaliero più alto assieme a quello registrato il 3 dicembre, sempre con 52 morti).

L'Osservatorio nazionale sulla salute afferma che «è difficile stabilire i motivi per le differenze regionali ed europee nella letalità del Covid, che andrebbero ricercate tra un ven-

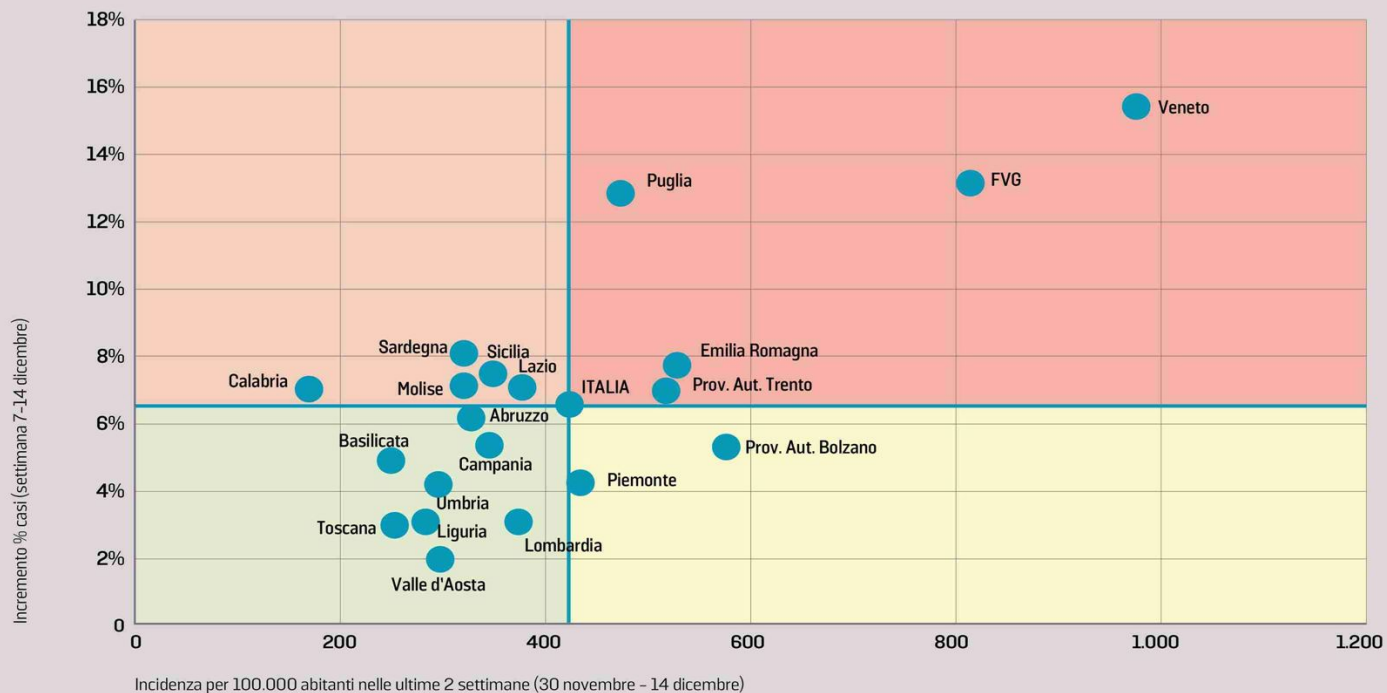
taglio ampio di fattori: carenze organizzative, ritardi iniziali nel comprendere la gravità dell'emergenza, deficit nei sistemi di tracciamento dei contagi, diversi livelli di aggressività del virus, comportamenti individuali e scelte dei Governi centrali e locali. Un'altra possibile pista interpretativa è che alcuni territori sono interessati da un livello elevato di mobilità, si tratta di luoghi in cui si svolge la maggior parte delle relazioni sociali ed economiche». —



Peso: 93%

LA POSIZIONE DELLE REGIONI

Fonte: Elaborazione GIMBE da casi confermati dalla Protezione Civile



Qui sopra, il grafico della Fondazione Gimbe che mette in relazione l'incremento percentuale dei casi (sull'asse verticale) e l'incidenza per centomila abitanti (sull'asse orizzontale): il Fvg supera per entrambi i parametri la media nazionale. Solo il Veneto sta peggio. Sotto, il grafico dell'Osservatorio nazionale sulla salute: il tasso di mortalità su diecimila abitanti vede il Fvg in seconda posizione dietro la Val d'Aosta



Peso: 93%